

INDICE



14
Lisbona
Interni Italiani

16 Praga
Interni Italiani

20 Berlino
Interni Italiani

22 Copenhagen
Oggetti luminosi & Dialoghi incrociati

24 Lisbona
Oggetti luminosi & Dialoghi incrociati

28 Lisbona+Porto
5+5: artisti + architetti

30 Sabbioneta
Biennale di Sabbioneta

32 Roma
Trittongo



40
Milano
Design Week: "la dolce vita"

46 Milano
AbitaMi

50 Milano
Living in Lift

54 Torino
Territorio Uomo Territorio



58
Genova
Living in Lift

60 Napoli
Living in Lift

66 Genova
Fukushi Ito: Luce, spazio, tempo.

70 La Spezia
Living in Lift

78 Perugia
Doppia Coppia

82 Milano
Eccellenze Illuminate

86 Genova
Arteficio

90 Vercelli
Trans-formazioni, la crisi e le sue forme



92
Milano
Aquae Mundi

Il libro **20 eventi** nasce dal desiderio di documentare l'attività di ideazione ed organizzazione di eventi di arte contemporanea e design che ho svolto in questi ultimi quindici anni.

Questa storia è stata possibile grazie all'incontro con **Mercurio**, artista e filosofo di grande intelligenza e creatività prematuramente scomparso.

Negli ultimi anni del secolo scorso **Mercurio** mi ha introdotto nel mondo artistico torinese "Torino ha espresso un sistema dell'arte articolato già dagli anni cinquanta, penso a un critico come Luigi Carluccio, a galleristi come Luciano Pistoletto e Gian Enzo Sperone. Penso ad artisti come Michelangelo Pistoletto, Giovanni Anselmo, Mario e Marisa Merz" A. Bonito Oliva in un periodo di grande trasformazione della città che attraverso: istituzioni museali (**GAM e Castello di Rivoli**), eventi culturali e commerciali (**Artissima**), ed una politica di sostegno economico anche alle piccole associazioni culturali presenti nel territorio (**legge regionale L.R.58/78**) diventa centro di riferimento nazionale ed internazionale nell'ambito dell'arte contemporanea.

Dalla nostra collaborazione nasce, nel **2001**, la **Fusion Art Gallery** nella sua prima sede nei locali del **Fusion Cafe** nel cuore del **Quadrilatero Romano**, in quegli anni luogo di interessanti ed innovative esperienze culturali.

Contemporaneamente viene ideata e prodotta la mostra

di arte oggettuale e design "Interni Italiani" che dopo la prima edizione, svoltasi nel 2002 a Lisbona nella sede della Sociedade de Belas Artes, verrà presentata a Praga e Berlino in prestigiosi spazi pubblici quali: la Cappella S. Carlo Borromeo ed il Tacheles Kunsthaus grazie al contributo degli Istituti Italiani di Cultura di quelle città.

La mostra ha proposto, nelle diverse edizioni, nuovi curatori ed artisti tra cui grandi maestri quali: **B.Munari, F. Vaccari, G.Maraniello, M.Bagnoli** etc. ed importanti critici internazionali vedi **M.Hajek**.

Altri importanti eventi di questo periodo, documentati nella prima parte del libro, sono : "**Oggetti Lumisosi & Dialoghi Incrociati**" presentata nel **2005** negli spazi dell'**Istituto Italiano di Cultura di Copenaghen** e nel **2006** nella **Galleria dell'Icste di Lisbona**.

La mostra di fotografia ed architettura "**4+4 architetti e fotografi**" realizzata nel 2008 presso il Museo de Agua di Lisbona e la **Galeria do Palacio Biblioteca Almeida di Porto**.

Le produzioni più importanti del periodo **2002-2008** sono state realizzate grazie al contributo dell'Assessorato alla **Cultura della Regione Piemonte** ed a quello degli **Istituti Italiani di Cultura**.

Con la crisi economica del 2008 diventa sempre più complicato produrre eventi culturali a causa della difficoltà

PRAGA

Interni Italiani

13 NOVEMBRE
2002

A cura di: *Miroslava Hajek e Walter Vallini*
Concept: *Walter Vallini e Mercurio*
Progetto di allestimento: *Walter Vallini*
Location: *Istituto italiano di Cultura - Cappella
S. Carlo Borromeo*





Walter Vallini, *"Pruchetta"*
Walter Vallini, *"Porporina"*
NUCLEO Design Factory, *"Babbà"*

Interni Italiani a Praga

PRAGA. AUTUNNO 2002.

www.traspi.net/

La rassegna itinerante Interni Italiani approda nella deliziosa capitale della Repubblica Ceca, nel cuore dell'Europa, dopo essere stata ospitata lo scorso aprile dalla Sociedade Nacional de Belas Artes di Lisbona. L'iniziativa, che si prevede avrà presto ulteriori risvolti, rivela due scopi fondamentali: da un lato proporre e promuovere la creatività italiana all'estero e dall'altro evidenziare le svariate analogie tra arti visive e design. Interni Italiani, inoltre, testimonia come – in linea con le più attuali ricerche – il luogo espositivo possa divenire un ambiente atto all'interazione tra architetture resistenti ed interventi contemporanei, nonché tra arredi ed opere d'arte – siano esse costituite da installazioni, immagini fotografiche o video.

La mostra, curata da Miroslava Hayek e Walter Vallini, è opportunamente introdotta da due celebri lavori (Concavo convesso, 1947; Proiezioni dirette, 1950) dell'illuminato artista, designer e teorico Bruno Munari.

Le sue storiche proposte rivelano un'interessante scelta interpretativa, quella dell'immagine proiettata, che permette di ottenere creazioni vive ed incisive ma al contempo incorporee, in stretta relazione con un'evoluzione tecnologica tuttora in corso.

Grazie a giochi di riflessi, luci ed ombre, a trasfigurazioni e smaterializzazioni, ci è possibile osservare come una semplice proiezione possa divenire un incantevole affresco, in continuo mutamento, atto a trasformare qualsiasi parete

o superficie del nostro ambiente. Interni Italiani sottolinea, altresì, diversi e rilevanti aspetti dei più recenti approcci compositivi: la volontà di creare una nuova poetica in armonia con il progresso tecnico e scientifico, la più libera ed audace percezione dello spazio, l'intento di recuperare una manualità antica ed energica utilizzando, però, i materiali simbolo della contemporaneità – dal silicone (Vittorio Valente) ai prodotti industriali più disparati (Corrado Bonomi). Tra gli artisti visivi sono presenti sia autori di ultima generazione, come Theo Gallino, Sergio Muratore e Johannes Dario Molinari, che illustri maestri quali Franco Vaccari e Marco Bagnoli. Nell'ambito del design, da ricordare One Off, Isola & Norzi, Simone Micheli. In merito alle ultime tendenze, si segnala l'operato del gruppo torinese RottamAzione – formato da Lorenza Capitano e Cesare Catena – rivolto perlopiù alla riconversione di vecchi oggetti in originali e versatili manufatti da impiegarsi quali arredi ed accessori.

Bruno Munari, *“Concavo e convesso”*
Rottamazione, *“Diva”*

BERLINO

A cura di: *Edoardo di Mauro e Walter Vallini*
Concept: *Walter Vallini e Mercurio*
Progetto di allestimento: *Walter Vallini*
Location: *Kunsthau Tacheles*

Interni Italiani

24 GIUGNO
2003



BERLINO - KUNSTHAUS TACHELES



“Interni Italiani” vuole essere una rassegna duttile, aperta ai cambiamenti e, data la sua natura, intende proseguire il suo cammino, all'estero ed in Italia, ancora per alcuni anni. L'edizione di Berlino si fa carico, infatti, di nuovi spunti, nell'ambito delle arti visive, con la presenza

di tre validi esponenti di quell'area “oggettuale” che, proprio in Germania, è stata definita come “concettualismo ironico italiano”, Carmine Calvanese, Dario Ghibaudo e Silvano Tessarollo, un autore importante di quel versante installativo attento al rapporto, nel suo caso simbolicamente evocato, con le nuove tecnologie, come Ernesto Jannini, a suo tempo partecipante alla Biennale veneziana, il ritorno di Marco Porta e Mercurio, artista di grande talento precocemente scomparso nel febbraio 2002, già presenti nell'edizione di Lisbona, ed una giovane artista emergente torinese, Irina Novarese, in questo periodo residente a Berlino.

Non mancano figure storizzate come Gianni Colombo, uno dei protagonisti dell'avanguardia italiana del secondo dopoguerra più apprezzato

in Germania, ed un nume tutelare dell'arte e della creatività italiana del calibro di Bruno Munari, recentemente scomparso dopo una lunga ed intensa esistenza, ai quali si affiancano Corrado Bonomi, Tea Giobbio, Theo Gallino, Johannes Dario Molinari e Vittorio Valente, già presenti in ottobre a Praga. La selezione del design presenta anch'essa delle varianti con i nomi di Maurizio Duranti, Emilio Nanni e Roberto Zizzo, e la conferma di Simone Micheli, Nucleo e Walter Vallini, tutti autori che si segnalano per l'affinità elettiva e la frequente collaborazione con l'ambito delle arti visive, e per una visione del design come attività autoprodotta e vicina ad una concezione autenticamente artigianale del manufatto.

L'allestimento, curato come di consueto da Walter Vallini, prevede la costruzione di cinque “habitat”, riferiti ad altrettante condizioni esistenziali relative ai luoghi elettivi del piacere, del cibo, della mente, del cuore e del corpo, in cui si evidenzieranno i stretti rapporti intercorrenti, dal punto di vista simbolico e formale, tra arti visive e design, esaltando la struttura rigorosa e regolare dello spazio espositivo della Kunsthaus Tacheles.

Si segnala anche un'azione di assemblaggio artistico che sarà sviluppata con interventi di varia natura sulle bottiglie di acqua minerale fornite dallo sponsor Lauretana, in sintonia con quel rapporto di relazione tra gesto artistico ed oggetti di uso quotidiano che costituisce uno degli elementi prioritari del progetto sostenuto da “Interni Italiani”.

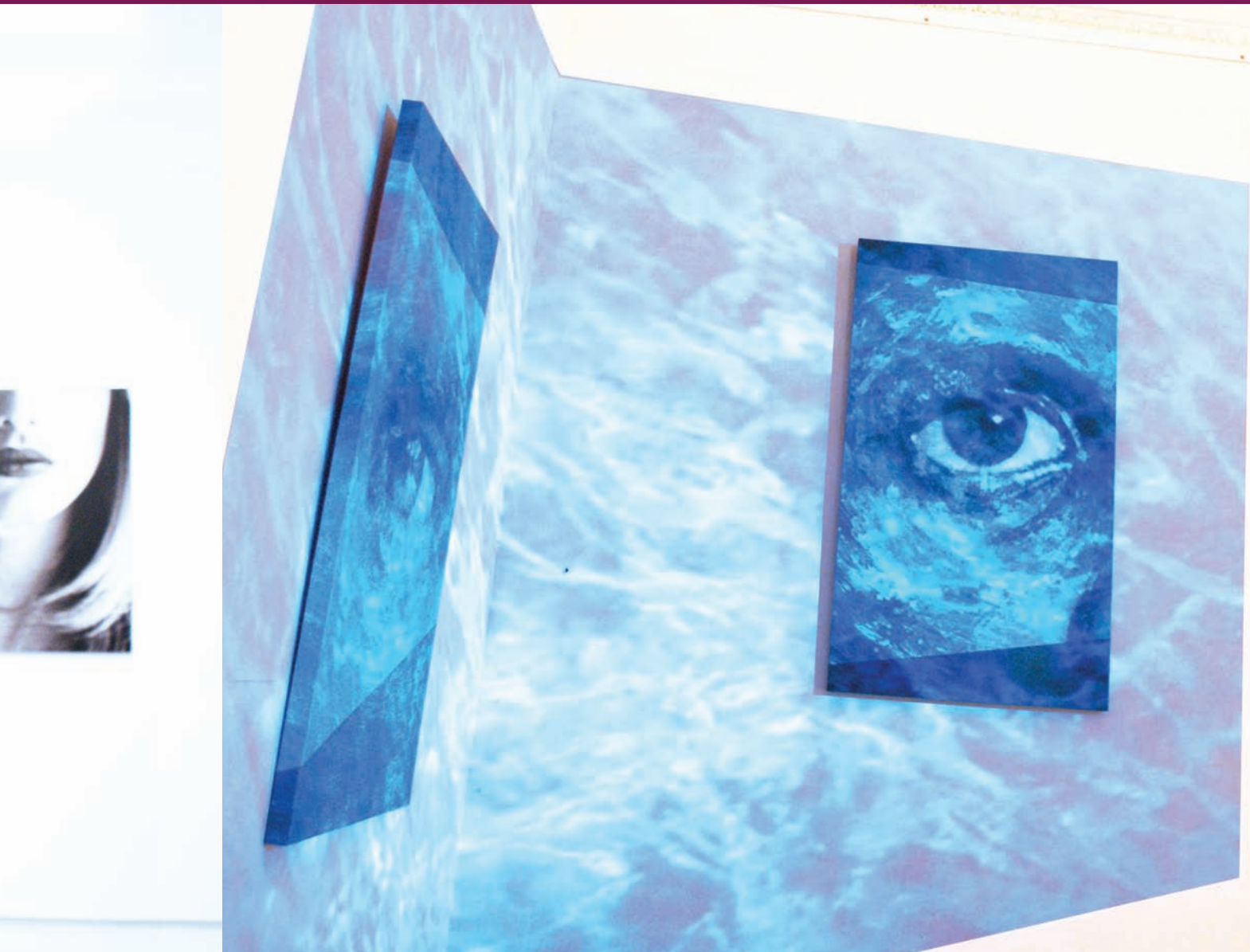


Javier Marin, *"Cabeza de mujer"*

Fukushi Ito, *"Nello spazio e nel tempo"*

30

SABBIONETA



31 AGOSTO
2008

**Biennale di
Sabbioneta**

A cura di: *Stefania Provinciali*
Progetto di allestimento: *Walter Vallini*
Location: *Palazzo Ducale, Sabbioneta (Mn)*

31

bevisible+

envisioningproject®

Nel 2010 dall'incontro tra Antonello Andrea D'Egidio e Walter Vallini nasce Bevisible+.

BEVISIBLE+ è un'associazione costruita per la promozione dell'arte contemporanea e del design. Un pool di professionisti nei settori del marketing, dell'arte contemporanea, del design e della comunicazione collaborano nelle attività di **BEVISIBLE+**.

Nella seconda parte del libro sono presentati alcuni degli eventi più significativi di questi cinque anni di attività. Quelli dove risulta essere più chiaro il modello su cui si basa **BEVISIBLE+**; l'integrazione tra i **valori della cultura** e il **nuovo mecenatismo imprenditoriale** che sta riscoprendo l'arte contemporanea, il design e l'architettura come **mezzi** per enfatizzare lo sviluppo del **valore d'impresa**.

BEVISIBLE+ si prefigge di unire mondi diversi e lontani tra loro.

Negli eventi realizzati le aziende sono promotrici culturali attraverso un contributo non solo economico ma anche progettuale.

Antonello Andrea D'Egidio è lo strategic cultural manager di **BEVISIBLE+** e si occupa di gestire le relazioni tra gli enti, i professionisti, le imprese ed i finanziatori dei progetti.

Nello stesso tempo cerca di individuare i temi di attualità degli eventi ideati, progettati, prodotti e divulgati da **BEVISIBLE+** con attenzione ad argomenti di interesse sia pubblico che privato.

La sua idea è quella che un evento culturale debba diventare un "motore" per lo sviluppo di idee, alleanze e valori e non solo una bella vetrina da contemplare.

"Il found raising oggi è quanto mai complesso e difficile" - afferma D'Egidio - *"poiché gli stanziamenti pubblici spesso latitano o non sono ben focalizzati verso progetti cosiddetti innovativi nel segmento cultura"*. Pertanto il suo ruolo è determinante per la ricerca dei finanziamenti privati che permettono la realizzazione dei progetti. Tuttavia un processo così complesso che coinvolge molteplici attori, ognuno con un preciso obiettivo, necessita di competenze multidisciplinari idonee a

convogliare nuovi capitali nell'investimento in **Cultura**. Progetti capaci di conciliare la capacità di realizzare e sviluppare la "brand value" d'impresa e la possibilità di poter costruire, grazie a tali capitali, eventi di maggior diffusione che siano in grado di arrivare al grande pubblico e non solo agli eletti di una ristretta "casta culturale".

D'Egidio, insieme all'architetto **Vallini**, l'art-director, **D'Egidio** coordina il lavoro dei professionisti, dei designers, degli artisti e dei creativi che collaborano di volta in volta con **BEVISIBLE+** cercando gli strumenti più idonei per finanziare e diffondere l'evento grazie alle sue competenze di programmazione economica che orientano le fasi attuative di ciascuna produzione. Le diverse competenze dei due si amalgamano e determinano progetti in cui la dimensione economica, con i suoi limiti da rispettare, e il progetto culturale e creativo si integrano. Questo processo va condotto, se non si vuole rischiare di cadere nella banalità attuativa, con equilibrio e competenza tra risorse necessarie e sviluppo adeguato dei piani di lavoro. **Walter Vallini**, l'art-director di **BEVISIBLE+**, si occupa dell'ideazione degli eventi, dei progetti allestitivi, della curatela, della scelta dei curatori e della selezione dei designer degli artisti per le diverse manifestazioni.

La collaborazione con prestigiosi **Enti Culturali** ha

fatto sì che i progetti di **BEVISIBLE+** potessero essere inclusi in processi integrati tra cultura, didattica formativa e impresa al fine di contribuire anche eticamente all'integrazione tra "modus operandi" differenti.

Il progetto in cui questo modello economico-culturale ha raggiunto il miglior risultato è stata la mostra "**Eccellenze Illuminate**" realizzata in collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti di Brera** nel 2014, in cui **BEVISIBLE+** ha potuto contribuire, attraverso questo modello di "mecenatismo d'impresa", al risanamento conservativo degli spazi di tale prestigiosa istituzione e contemporaneamente a diffondere mediaticamente il valore di eccellenza dei prodotti delle aziende che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento.

MILANO

Design Week:
“la dolce vita”

12 APRILE
2010

A cura di: *Antonello D'Egidio e Walter Vallini*
Concept: *Antonello D'Egidio, Walter Vallini - Rachele Renna*
Progetto di allestimento: *Walter Vallini*
Location: *Hotel Nhow*

Partner: Fondazione Federico Fellini, Citroen, Ballarini, Twenty First, Valle', Montante cicli, Vistosi, Rezina, Key Sbabo

40



Sogno e creatività= bevisible+ with invisible

Design e cinema si trovano perfettamente integrati nell'originale installazione ideata, progettata e realizzata da bevisible+ presso il Nhow Hotel in occasione del Fuori Salone 2010 e della 40esima edizione del Salone del Mobile di Milano. Il luogo non luogo, le realtà sognate e i mondi immaginari si uniscono in un singolare progetto nato per commemorare i 50 anni dell'opera cinematografica del grande maestro del cinema, insieme alla Fondazione Federico Fellini.

Un innovativo connubio tra l'arte cinematografica e la valorizzazione della creatività del "Made in Italy" rappresentata dai partner eccellenti coinvolti nel progetto.

Filo conduttore dell'esposizione è il – luogo non luogo – con cui bevisible+ si pone l'intento di rendere "diversamente visibili" brand che rappresentano idee innovative in relazione all'arte contemporanea dei maestri del cinema, artisti e fotografi che rendessero possibile l'incontro culturale tra mondo considerati diversi ma molto simili tra loro come il cinema, l'arte contemporanea e il design.

L'originalità e la grandezza del "sogno felliniano" hanno fatto da sostegno a questa iniziativa promossa da bevisible+ testimone di un cambiamento epocale culturale in cui imprese, designer e istituzioni possano essere i nuovi mecenati culturali del xx secolo.

www.tgcom24.mediaset.it



Torino Lab, "Sfere"



25 OTTOBRE
2012

Territorio
Uomo Territorio

A cura di: *Walter Vallini e Silvio Valpreda*
Progetto di allestimento: *Walter Vallini e Silvio Valpreda*
Location: *Museo Nazionale di Scienze Naturali*
Partner: Lauretana

55

Territorio uomo territorio

www.exibart.com/

Il paesaggio è una ideologia visuale capace di rappresentare il modo in cui certe comunità hanno attribuito significato a se stesse ed al mondo attraverso la relazione immaginata con la natura circostante. Così le popolazioni hanno sottolineato e comunicato il loro ruolo sociale rispetto all'ambiente esterno.

L'analisi del paesaggio non può prescindere dall'esame dei valori e dei significati che si sovrappongono agli aspetti strutturali, agli elementi naturali e alle attività economiche. Se considerati come argomenti portanti nella creazione di senso, gli apparati simbolici e linguistici possono veicolare l'opera d'arte nel solco di una vocazione interattiva e relazionale. Questo assunto è alla base della mostra "Territorio Uomo Territorio" che affida a Tea Giobbio, Takane Ezoe, Fukushi Ito, Fannidada, Mauro Faletti e Matteo Mezzadri il compito di mettere in scena la complessità del rapporto tra un ambiente e le persone che lo abitano.

La Città Ideale di Takane Ezoe fonda la propria indagine su una base dialettica tra passato e contemporaneità. L'inchiostro calligrafico della tradizione dialoga con materiali della modernità.

I cambiamenti stagionali, metafore dei passaggi dell'esistenza, si insinuano nella trama dettata dalle innovazioni tecniche. L'assetto urbanistico come specchio della società è interrogato ed incasellato in

una serie che registra, all'interno di svariati media, le pulsazioni attuali della civiltà. All Things Organic di Matteo Mezzadri è un esperimento scientifico socio-relazionale. Sette agricoltori, incontrati dall'artista in diverse regioni d'Italia, hanno donato un sacco della loro terra. Hanno raccontato la loro vita e le loro esperienze. Da queste premesse, sono nati un reportage fotografico, una serie di video e un affascinante progetto botanico realizzato in collaborazione con l'Università di Ferrara.

Fannidada, con Paesaggio Piattaforma, include lo spettatore in un gioco di riferimenti. Invitato a fruire di uno spazio delimitato e organizzato, il pubblico può consultare libri, spostarsi e visionare una serie di video. Le immagini proiettate appaiono come una registrazione fittizia dei passi dei visitatori. Fuori fuoco e amplificato, il movimento filmico sembra registrare il calore del contatto tra esistenza autentica ed infinito intreccio di artifici teorici e simbolici. All'interno del recinto in cui l'opera si compie, l'immaginazione comunitaria si riscopre parte attiva nell'attribuzione di caratteristiche identitarie al territorio circostante.



15 MARZO
2013

Living in Lift

A cura di: **Roberto Mastroianni e Walter Vallini**
Concept: **Walter Vallini e Antonello D'Egidio**
Progetto di allestimento: **Walter Vallini**
Location: **CAMeC**
Partner: Schindler

71

Living in lift e Verticalità

www.camec.spezianet.it/

CAMEC, 15 MARZO-14 APRILE 2013

La mostra Living in Lift è dedicata alle installazioni e ai video che rappresentano, probabilmente, il tentativo più forte operato dagli artisti di relazionarsi alla spazialità transazionale dell'ascensore, ricreando attraverso la figurazione e la narrazione oggettuali porzioni di quel microcosmo relazionale che solitamente sfugge alla nostra attenzione. Agli artisti è stato proposto un tema comune su cui sviluppare i loro lavori: l'ascensore,

luogo-non luogo del nostro quotidiano, spazio antropico che ben si presta a mettere in scena la condizione umana in una fase socio- storica, come quella tardo moderna, che sin dalla sua nascita si presenta con i caratteri di una mobilità capace di appiattare la temporalità sulla spazialità. Lo spazio limitato dell'ascensore diventa pertanto il luogo della messa in scena di strategie e comportamenti atti a preservare la percezione della propria identità in relazione a un'alterità umana non scelta ma subita, anche se per tempi brevissimi.

Verticalità è una collettiva esito di un concorso rivolto ad artisti under 35, con lavori selezionati da una giuria composta, oltretutto dai curatori Vallini e Mastroianni, da Maria Flora Giubilei, direttore Musei di Nervi e presidente della commissione, Matteo Fochessati, conservatore Wolfsoniana – Fondazione regionale per la Cultura e lo Spettacolo di Genova, Marzia Ratti,

direttore dell'Istituzione per i Servizi Culturali della Spezia, Eliana Mattiauda, direttore Palazzo Gavotti di Savona, Monica Biondi, vicedirettore Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, Ilaria Bonacossa, curatore Museo di Arte Contemporanea Villa Croce di Genova e Francesca Serrati, conservatore Museo di Arte Contemporanea Villa Croce di Genova. Attraverso opere di fotografia, video arte e installazioni, la mostra propone lo sguardo di giovani creativi sulle problematiche della mobilità metropolitana, con riferimento al peculiare contesto genovese, contraddistinto da collegamenti verticali, come ascensori e funicolari, che mettono in evidenza l'adattamento dello sviluppo urbano alla specifica conformazione orografica della città.

In mostra anche due installazioni Walter Vallini, eclettico architetto di origini toscane ma di adozione torinese, ha concepito per il progetto artistico Living in Lift : esse rappresentano il tentativo di coniugare una forte spinta artistica, ironica e pop con l'oggettualità del mezzo tecnologico e con le sue forme. Siamo in presenza, in questo caso, di una progettazione che fa da contraltare agli interventi degli artisti in mostra con una figurazione installativa basata sulle libere associazioni che, attraverso il lavoro sulla luce e i materiali, produce effetti di superficie.



8 APRILE
2014

**Eccellenze
illuminate**

A cura di: **Roberto Mastroianni** e **Walter Vallini**
Concept: **Walter Vallini** e **Antonello D'Egidio**
Progetto di allestimento: **Walter Vallini**
Location: **Accademia di Belle Arti di Brera**

83

Eccellenze Illuminate: mostra d'arte contemporanea a Brera

www.uaumag.it/



Eccellenze illuminate: il Progetto della Mostra nasce dalla volontà di rappresentare, tramite l'interpretazione di artisti, "oggetti d'uso comune", realizzati da eccellenze industriali e artigianali per elevarli a "simboli d'Arte", attraverso un nuovo modo di essere protagonisti. Questa Mostra, diventa espressione di un innovativo approccio di comunicazione grazie ad un particolare progetto di luce in cui il design e lo stile assurgono a "vere" Opere d'Arte illuminate. Questa idea è stata possibile anche attraverso le opere d'Arte fotografica realizzate da importanti artisti del qualificato gruppo "Quelli di Fontana" – allievi del grande Maestro Franco Fontana, eccellenza della moderna cultura italiana – che hanno espresso e interpretato gli importanti marchi accuratamente selezionati per la loro particolare attenzione e sensibilità alla raffinatezza progettuale, esecutiva, ai valori e alla tradizione culturale di cui sono fieramente intrisi, come: Cordivari Design, Dyson, Enrico Cassina, Cantine Giorgi, Poltronova, Promemoria, Rubinetterie Stella, Bike4light.

La luce rappresenta la metafora del mettere in evidenza e dello scoprire i particolari e i dettagli più intimi, magari inespressi, di ciò che gli oggetti ci rappresentano e il progetto di luce ne amplifica la potenzialità comunicativa. Un processo che, passando attraverso gli obiettivi e i filtri delle macchine fotografiche e l'occhio creativo degli artisti, diventa testimonianza di un "modus comunicandi" di eccellenza per tutti i grandi Marchi italiani e internazionali, protagonisti di questo ambizioso Progetto. La luce di qualità e la capacità di saperla orientare e modulare ne delinea le forme, enfatizza la percezione, emoziona e dà forza alla materia. Estrazioni culturali e professionalità diverse, hanno progettato in modo integrato l'allestimento, rispettoso dei vincoli strutturali degli spazi storici della prestigiosa Accademia di Belle Arti di Brera, pensando al racconto comunicativo attraverso la luce, in cui realtà molto diverse tra loro convivono armoniosamente, evocando atmosfere e sinergie di strumenti progettuali uniche e allo stesso tempo minimali come si conviene per le eccellenze di stile. Un Progetto complesso e articolato che ha richiesto un attento studio e capacità multidisciplinari per equilibrare stili, oggetti, dimensioni, e soprattutto spazi, trasformandoli in un "unicum loci d'Arte" per accogliere il visitatore in un'atmosfera quasi monografica sul tema.